



COMUNICATO STAMPA

OBIETTIVI DEL MILLENNIO: ZERO PROGRESSI PER L'ITALIA

Nella dichiarazione del ministro degli Esteri Frattini solo una lista di buone intenzioni

Roma, 22/09/2010 - **Forte delusione per l'assenza di qualunque progresso da parte del nostro paese. E' il commento di Oxfam Italia nel giorno conclusivo del vertice ONU di New York sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.** Un esito che sembrava preannunciato dall'assenza del presidente del Consiglio Berlusconi, che ha disertato il summit delegando il ministro degli Esteri, a differenza di altri capi di stato e di governo come Sarkozy e Zapatero. L'impegno a destinare lo 0,56% del Pil all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo entro il 2010 e lo 0,7% entro il 2015 non è stato nemmeno menzionato dal nostro governo. "La proposta di una tassa sulle transazioni finanziarie avanzata dal premier spagnolo e dal presidente francese è l'unica grande novità di questo summit", afferma **Farida Bena, portavoce di Oxfam Italia.** "Nonostante il grandioso annuncio da parte della Commissione europea di un miliardo di euro o l'iniziativa del Segretario delle Nazioni Unite sulla salute materno-infantile, la realtà dei numeri dice che si tratta quasi sempre di cifre insufficienti ad aiutare i più bisognosi, oppure di soldi già promessi e reimpacchettati per l'occasione con un fiocco diverso".

Per raggiungere gli Obiettivi del Millennio, l'Italia deve adottare un piano di riallineamento vincolante con risorse certe e aggiuntive nella prossima Finanziaria. I fondi si potrebbero trovare tramite la **tassa sulle transazioni finanziarie** invocata a gran voce da Francia e Spagna. Un'imposta in grado di generare miliardi di euro l'anno per aiutare i più poveri e contrastare i cambiamenti climatici, anche se applicata nella sola zona euro.

La dichiarazione del ministro degli Esteri Frattini al vertice ONU di New York non contiene nessuna misura concreta per recuperare i gravi ritardi dell'Italia sugli aiuti ai paesi in via di sviluppo. Nel suo discorso, Frattini ha ricordato l'iniziativa contro la fame nel mondo promossa al G8 de L'Aquila l'anno scorso, ma non ha detto che in quell'occasione il **nostro paese ha in realtà promesso di ridurre gli aiuti per contrastare la fame e sostenere l'agricoltura di più della metà rispetto al 2009.** "Frattini riafferma che il problema della fame è per l'Italia una priorità politica. Purtroppo, queste parole non bastano a sfamare i 925 milioni di persone, soprattutto donne e piccoli contadini, che ogni giorno lottano per sopravvivere", osserva la **Bena.** "Speriamo che il nostro paese dia il buon esempio all'imminente vertice della FAO, che l'Italia ospiterà tra poche settimane a Roma, promuovendo l'adozione di un piano globale contro la fame".

Oxfam Italia nasce dall'esperienza di Ucodep, ONG italiana da oltre 30 anni impegnata nella lotta alla povertà e l'ingiustizia.

Per ulteriori informazioni: Gabriele Carchella, cell 320.4777895; email: gabriele.carchella@oxfaminternational.org